Anno XIV N. 263 | Udine Sabato 21 Novembre 1891 | Conto-corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero anno . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL PROCESSO DI MASSAUA

Era facile supporre come dopo il ritiro dell'accusa fatto dal rappresentante il P. M., la sentenza doveva essere assolutoria. I Cagnassi e i Livraghi hanno ben fatto quel che han fatto: nè deve far meraviglia. Fin da principio si disse che la massoneria era interessata in tale faccenda.

I commenti che vorremmo far noi, sono facilmente immaginabili, ma potrebbero urtare i nervi di qualche « luce gialla » la quale potrebbe impedirci il diritto dato, per modo di dire, alla stampa cattolica di discutere liberamente. Ci gioviamo però di quanto scrive la radicale *Epoca* di Genova, nel suo N. 321 del 17 Novembre.

Ecco le parole del foglio genovese:

" Il processo di Massaua sta per finire nel modo che da bel principio prevedemmo.

" Livraghi e Cagnassi verranno assolti. Saranno, invece condannati a pene varie — forse a pene enormi — i Kassa, i Kussof, i Burru ed altri poveri negri, immolati alle turpe e sfacciate ipocrisia dei bianchi.

" Noi non facciamo commenti. Troppe cose dovremmo dire e troppo roventi, tanta è la nausea che ci ispirano cose e persone dell'attuale governo.

" Nè basti dichiarare che, al pari di tutta la gente di buon senso, e al pari di tutta la gente onesta, non crediamo nè alla serietà nè alla equità del processo di Massaua.

" Non fu resa giustizia in codesto processo che ebbe precedenti così intricati ed oscuri, come il richiamo dell'avvocato fiscale Invrea. Non fu resa giustizia non solo, ma vi si diede, invece, tale uno spettacolo di partito preso, di impudenza, di iniquità, che fa orrore e spavento.

E intanto — a processo finito — non si sa chi sieno i colpevoli dei massacri compiuti a Massauah, e dal capitano Livraghi ammessi e riconosciuti veri!

" Basta: cessiamo di rimestare questa roba. Verrà giorno, forse, in cui il processo di Massauah, si rifarà. E si farà in Italia, dove il controllo della libera stampa non permette soperchierie di sorta a danno della verità, o — quanto meno — le rende vane.

" Ma intanto noi chiediamo che il sovrano diritto di grazia intervenga a beneficio dei poveri negri, sacrificati ad ignominiose macchinazioni di retroscena governativi

" Che un'amnistia dischiuda la porta del carcere ove gemono codesti sciagurati africani, che siamo andati ad opprimere in casa loro, ed ai quali oltre la nostra forza abbiamo imposta anche la nostra... *giustizia!*

" Farà meno pena o produrrà meno sdegno certa gente che passeggia al sole, quando quegli sventurati negri saranno stati sottratti ai beneficii della italica civiltà. „

Forse noi non avremmo scritto tanto; dal momento che i liberali la pensano così, sottoscriviamo a piene mani le osservazioni del foglio radicale genovese.

Se non si può giungere alla giustizia, auguriamoci che si arrivi alla grazia.

Beneficenza del Papa

Sua Santità Leone XIII ha istituito a Maenza, circondario di Frosinone, un Educandato ed un Asilo infantile che venne inaugurato il giorno 8 corrente con l'intervento del conte Riccardo Pecci e della sua signora, di Mons. Nazzareno Marzolini, del sig. conte Agostino Antonelli e sua signora: la Giunta, il Clero ed i cittadini non mancarono di presenziare la detta cerimonia, che riuscì splendidissima e commovente, anche per il forbito discorso di circostanza, letto dalla istruitissima Suora del Preziosissimo Sangue, signora Carlotta Segatori, la quale pure si distinse sul pianoforte, accompagnando alcuni inni cantati da ragazze.

Come era bello vedere schierati a destra della sala circa 70 fanciulli ed a sinistra altrettante ricciutelle bambine, tutti distinti con un zinnalone ed una splendida fascia di seta ricamata in oro, fatta eseguire espressamente dalla signora contessa Pecci.

Condotti poi alla Cappella, e cantate le litanie in musica sulla fisarmonica, Mons. Marzolini impartì la benedizione.

I benefizi del Cattolicismo nell'America del Nord

Mentre la Chiesa è in Italia " contenuta nei limiti della sua potestà spirituale, „ come testè diceva il marchese Di Rudinì nel suo discorso di Milano, il quale impedisce che « assuma attitudini di minaccia, » negli Stati Uniti dell'America del Nord il Governo non le impone nessun limite, anzi è felice che, non soltanto « assuma attitudini minacciose, » ma le mandi liberamente ad effetto e signoreggi a suo grado. Questa diversità di trattamento ingenera diversità di risultanze, anche nei movimenti sociali e civili; perocchè, si voglia o non si voglia lo svolgimento (*intrinsecus*, inestinguibile) dell'influenza cattolica si rispecchia sempre nella vita pubblica e privata dei popoli, ma le dà come una impronta di benessere o di malessere, secondo che quello svolgimento viene lasciato libero o viene compresso.

Dell'Italia nostra possiamo esclamare con Dante:

> *Mira, infelico, attorno dalle prode*
> *Le tue marine, e poi ti guarda in seno,*
> *Se alcuna parte in te di pace goda!*

Negli Stati Uniti è altra cosa. Il cardinale Gibbons ha pubblicato testè in un giornale americano una rivista dell'andamento e delle odierne condizioni del Cattolicismo negli Stati Uniti. Sua Eminenza mette in piena luce il dovere di riconoscenza che incombe al paese verso la comunità cattolica. Considerando l'influenza della nostra Chiesa sotto il mero rispetto umano e politico, riesce impossibile non riconoscere quanto sia stata benefattrice verso gli Americani. I Vescovi cattolici col loro zelo, e secondati dal Clero, hanno fatto sparire i pregiudizi, sviluppato le migliori prerogative cittadinesche, ed unificati tanti elementi disparati in un tutto omogeneo, col vincolo d'una fede comune. Senza il soccorso dell'Episcopato cattolico, gli Stati Uniti non starebbero oggi in prima linea fra le nazioni più civili e più progressiste del mondo. Negli Stati Uniti la Chiesa cattolica ha già preso in mano la direzione degli emigranti di tutte le nazionalità e vien loro ispirato tale interesse per la vita pubblica, che nessun'altra nazione può vantare cittadini più intelligenti e costituzione più solidamente piantata.

Ma i fatti allegati dal Cardinale illustrano la Chiesa, non soltanto come fautrice di umano progresso, ma dimostrano ancora la meravigliosa sua vitalità e la sua futura grandezza in quelle regioni. Trascorsero molti anni dal giorno in cui Macaulay richiamava l'attenzione del mondo sulla prodigiosa energia spiegata dal Cattolicismo nel Nuovo Mondo, e proclamava che la Chiesa Romana guadagnerebbe, in queste terre novelle, assai più di quello che, per l'eresia luterana, aveva perduto nella vecchia Europa. L'accrescimento rapido e straordinario della popolazione cattolica, e l'influenza che spiega, attestano che il celebre scrittore non s'ingannava. In questi ultimi secoli il Cattolicismo ha progredito (per usare una frase giobertiana) non a passi, ma a salti e a slanci dinamici.

Nel 1790 i cattolici non erano che 32,000, vale a dire la 1107.a parte della popolazione. Oggi, stando pure ai minimi ragguagli statistici, toccano *i dieci milioni*, cioè il sesto di tutta la popolazione degli Stati Uniti. Senza dubbio, l'emigrazione è la principale sorgente di quest'aumento considerevole della famiglia cattolica. Prima del 1876 c'erano oltre a due milioni di emigranti irlandesi: i Tedeschi, in appresso, si gettarono sul *Nuovo Mondo*, e molti fra loro son cattolici. Anzi, da qualche anno in poi gli emigranti germanici soverchiano quelli delle Isole Britanniche; ed oggi l'Italia e l'Ungheria congiunte insieme mandano maggior copia d'emigrati, che non l'Irlanda e la Germania prese separatamente. Il Clero e le chiese moltiplicano giorno per giorno, tanto è il bisogno di rispondere alle esigenze dell'aumentata popolazione cattolica. Un secolo indietro, gli Stati-Uniti non avevano che un Vescovo aiutato da poco più di trenta preti. Oggi noverano 13 Arcivescovi, 73 Vescovi, 8,300 sacerdoti, e 7,500 chiese! E notate questo. I cittadini cattolici sono in grado di contribuire largamente al sostegno di tutte le istituzioni fondate a vantaggio della loro Comunità religiosa. Benchè pochi di essi primeggino fra i grandi milionari americani, molti nondimeno sono ricchi, e la grande maggioranza vive nell'agiatezza. Lasciamo la parola al Cardinale:

« Quando si fondò il Collegio di Georgetown, un'offerta di 100 dollari si aveva per una munificenza. Quando abbiamo fondato l'Università di Washington, le generosità di diecimila, ventimila, 50 mila dollari non erano rare, e ve ne fu anche una di 300 mila. A San Paolo, un protestante, la cui sposa e la cui famiglia erano cattoliche, rimise nelle mani di mons. Ireland il principesco dono di 500 mila dollari, destinato a fondare un istituto ecclesiastico di educazione. »

Del resto, i cattolici laici non prosperano soltanto negli affari, ma hanno parte vivissima anche nella vita sociale e intellettiva del paese. La giustezza delle loro vedute e la purezza dei loro principii sono conte universalmente, e la loro abilità amministrativa è divenuta omai proverbiale. Fra tutti i segnali confortanti, in mezzo a cui si preconizza l'avvenire della Chiesa cattolica negli Stati Uniti, uno primeggia, ed è lo zelo dei cattolici in materia d'educazione. Posseggono già 35 Seminari ecclesiastici, 102 Collegi e più che 600 Pensionati per le fanciulle. L'istruzione primaria procede essa pure a passi di gigante. Le scuole parrocchiali cattoliche

61 APPENDICE

LA NIHILISTA

Nello spirito di Nadiege, non si trattava più che dell'esecuzione della sentenza.

La siberiana preparolla con implacabile freddezza.

Sua prima cura per raggiungere questo fine fu di mantenere i territori della contessa per determinarla a non ritardare da un solo giorno, malgrado il suo cattivo stato di salute e il freddo rigidissimo, la partenza per Pietroburgo.

Infatti, importava giungervi prima dell'estradizione del prigioniero che avrebbe potuto rivelare ai giudici segreti della massima importanze.

Altra cagione della fretta di Nadiege era la necessità di agire essa stessa e di far agire la sua protettrice in guisa di intimorire il generale Pankratief, persuadendolo che sarebbe gravemente compromesso nel processo del suo caro amico.

Infine, nel caso in cui questi mezzi d'intimidazione non producessero il desiderato effetto, bisognava poter ricorrere ad altri spedienti per raggiungere questo scopo finale, il mutismo di sir John.

Ora, solo i morti non parlano; si capisce che la siberiana non poteva pensare che all'assassinamento del suo complice.

Sir John conosceva troppo gli interessi della setta e i rigori della legge per farsi illusioni circa la sorte serbatagli.

Di là, gli sforzi disperati che faceva nella sua prigione a Berlino, per isfuggire all'estradizione.

Facendo appello alla sua nazionalità inglese aveva potuto guadagnare alcune settimane, in seguito all'inchiesta aperta presso l'ambasciata d'Inghilterra, sempre così gelosa dei diritti de' suoi nazionali: poi, sconfitto su questo terreno, e abbandonato dalle autorità brittaniche, avea trovato il mezzo di agire sul principe di Bismarck, facendogli conoscere che era interesse della Germania, il *favorire sottomano* i capi di un partito le cui operazioni, indebolendo innegabilmente la potenza degli Tzar, li metteva *nell'impossibilità di osteggiare* i disegni di un governo amico per la forma, suo rivale in sostanza.

Infine, ed era questa la sua ultima tavola di salvezza, avea tentato di subornare col danaro la fedeltà di un carceriere, sulla connivenza del quale faceva assegnamento per evadere, quando una sera, ricevette ordine di prepararsi a partire pel confine ove sarebbe consegnato alle autorità russe.

— E' cosa decisa? domandò sir John freddamente.

— Ecco l'ordine scritto.

Il dottore esaminò la firma con grande attenzione, ma senza riuscire a decifrarla.

— Non riesco a leggere, disse in capo ad un momento.

L'impiegato gli disse il nome, quello di un personaggio importante.

— Benissimo, rispose sir John, gettando la carta con disprezzo al suo visitatore; non avrei mai avuto così cattivo concetto del barone; a' suoi titoli potrà d'ora innanzi aggiungere quello di provveditore del boia.

— Mein herr! gridò l'impiegato con indignazione; queste insolenze vi potrebbero costar care.

— Infatti sono io che pagherò la viltà del vostro padrone e quella di un popolo, che si dice forte, ma che striscia dinanzi alla Russia.

L'agente impallidì per collera e fece due passi verso il prigioniero minacciandolo coi pugni stretti.

— A che ora verranno a prendermi i vostri gendarmi? domandò sir John con flemma affatto britannica.

A questa domanda il tedesco s'arrestò esitante e imbarazzato.

— A che ora? ripete il prigioniero.

— Alle undici antimeridiane, balbettò il poliziotto.

— Sarò pronto; mi è permesso scrivere?

— Quanto vi piace.

— Allora fatemi dare una penna, della carta e dell'inchiostro.

Rimasto solo il dottore ricadde ben presto in una prostrazione ben naturale per un uomo che si trovava in condizioni così gravi, e non ne uscì se non quando il carceriere entrò portando gli oggetti domandati.

Li depose sulla tavola e si preparava ad uscire quando sir John lo guardò fisso e gli disse:

— E' domani che debbono venirmi a prendere?

Il *secondino non rispose.*

(Continua.)

americane porgono istruzione ed educazione all'ammirabile numero di 800 mila fra maschi e femmine.

L'Università di Washington è stato il coronamento di tutto l'edifizio educativo. Questa grande opera, sebbene sia tuttora allo stato d'infanzia, lascia già a divinare l'immensa influenza che avrà sull'avvenire degli Stati Uniti. Ecco i miracoli della Chiesa cattolica e del Papato, quando un Governo miserabile, come l'italiano, non pretende di contenerli nei limiti delle sue miserabili vedute!

Il Re e l'Arcivescovo di Palermo

In una corrispondenza da Roma all'*Amico del Popolo* si legge:

" Si fa un grande rumore pel fatto che il Re nel passare innanzi alla Cattedrale di Palermo, non vi è entrato come era costume di tutti i Sovrani che mettono piede in quella città, e come fece egli stesso l'altra volta che ci andò. La stampa liberale l'attribuisce ad una specie di rappresaglia per avere il Vaticano inibito all'Arcivescovo di fargli visita. Ora l'asserzione è gratuita. Prima di tutto anche l'altra volta che il Re visitò la Cattedrale fu ricevuto dal solo Capitolo, che lo attendeva anche stavolta, e sarebbe stata una assai brutta rappresaglia negar la visita a Dio, per la mancata visita dell'Arcivescovo. Ma poi questa inibizione non c'è stata. L'Arcivescovo, a quanto si assicura, andrà a far visita alle Loro Maestà in forma non solenne. Chi non si troverà al passaggio del Re a Catania è il Cardinale Dusmet attualmente a Roma e che è trattenuto in questa città da affari importanti. "

In una lettera da Palermo alla *Voce della Verità* è detto:

Venerdì sera *(prima che arrivassero i Reali e non dopo come scrisse la Riforma)* l'E.mo Celesia, Arcivescovo di Palermo, informò il Prefetto Colucci che Egli non si sarebbe trovato a ricevere il Sovrano alla porta Metropolitana per ragioni che espose chiarissime e che io lascio a voi facilmente indoviuare. Peraltro il Capitolo sarebbe stato pronto a ricevere il Re e a cantare il *Tedeum*, secondo l'uso più volte secolare in Palermo, ogni qualvolta vi arrivava il Sovrano, uso non mai prima d'ora interrotto.

Il Prefetto non diede alcuna risposta a tale comunicazione, ma i ministri in seguito al rifiuto di S. Eminenza, decisero che i Reali si astenessero dal visitare la Cattedrale e così fu. A quanto ho capito, non sembra però che la cosa sia dispiaciuta a nessuno, nè in un campo nè nell'altro. "

Una cattedra per la storia del Cristianesimo

Assicurasi che il Consiglio Superiore dell'istruzione pubblica a Roma ha emesso parere favorevole per la istituzione di una cattedra d'insegnamento della Storia del Cristianesimo.

UN APOLOGO DELL'ON. FERRARI

Il vecchio senatore Ferraris nella sua qualità di ministro di grazia e giustizia fu anche afflitto da una quantità di domande circa la questione delle preture. Per cavarsela narrò un apologo, rispecchiante il modo col quale, pur troppo, in oggi, si rende giustizia nei tribunali, nelle Corti, nei ministeri... nei gabinetti.

Egli raccontò il fatto d'un barbiere ch'era stato condannato a morte in un piccolo borgo della Catalogna. I padri coscritti del luogo, radunatisi pensarono che, impiccato il barbiere, le loro barbe rispettive correvano il rischio di rimanere intonse.

Onde, sulla proposta di uno dei più anziani dei loro, decretarono che, siccome nel borgo c'era un barbiere solo e due ciabattini, venisse graziato il barbiere e impiccato un ciabattino!

— Ed il ciabattino, soggiungeva ridendo l'on. Ferraris, potrei essere io.

I libri di Zola proibiti in Australia

Il Governo di Vittoria (Australia) fece sequestrare l'*Assomoir, Nanà, Terre* e l'*Argent* di Zola. I libri dovevano esser bruciati e non fu che a stento che i librai poterono ottenere di rimandarli in Francia.

Libero è il Governo di Vittoria, libero è quel popolo: l'uno e l'altro comprendono ottimamente che le letture licenziose fiaccano gli animi e i corpi e però sono di danno pubblico. Il Governo di Vittoria, sebbene protestante, ha compreso ciò che non comprendono i liberali Governi di Francia e d'Italia, i quali lasciano libero corso e ai libri di Zola ed altri non meno licenziosi, che sono lento ma sicuro veleno per la popolazione.

DELIBERAZIONI

DEL NONO CONGRESSO CATTOLICO ITALIANO

In ordine al punto III del nostro questionario che riguarda l'aiuto che la stampa periodica e i cattolici *possono* recare in favore del movimento per la musica sacra, la *sottosezione* ha preso le seguenti deliberazioni:

I. I *giornali* cattolici *si impegnino* a non lodare mai musica che essi conoscessero difforme dal Regolamento 1884. S'impegnino del pari a non favorire Istituzioni i cui principii in ordine alla riforma della musica sacra non fossero ben noti.

II. Nel caso che in qualche redazione di Giornale non vi sia persona competente per simili giudizi il Giornale potrà:

a) Avvisare i suoi lettori che non riceve giudizi su composizioni musicali se non dietro dichiarazione o attestato di qualche maestro appartenente agli aderenti della riforma;

b) Oppure che riceve bensì le composizioni musicali, ma che le rimetterà a qualcheduno di tali maestri per averne giudizio competente.

III. Si usino gli stessi criteri per i giudizi intorno alle esecuzioni delle quali fosse mandata relazione al Giornale.

IV. Nel caso che non vi fosse modo di avere giudizi competenti intorno alle esecuzioni, si potranno stampare anche le lodi o i biasimi, dichiarando di non assumerne responsabilità alcuna, e con la disposizione d'animo di accogliere le rettifiche che venissero mandate da persone competenti.

Fra queste persone competenti la Sottosezione crede di poter raccomandare le seguenti:

Franz Vittorio, Udine — Tebaldini e Ravanello, Venezia — Bottazzo e Zabeo, Padova, — Bonuzzi e Saglia, Verona — Gallignani e Terrabugio, Milano — Dogliani e Remondi, Torino — Remondini e Polleri, Genova — Mattioli, Reggio d'Emilia — Vambianchi, Pesaro — Cicognani Faenza — Salvatore Meluzzi, Filippo Capocci e Mattoni, Roma — Bossi, Napoli.

Sarebbe desiderio della Sottosezione che i soprannominati fossero preferibilmente chiamati per i collaudi degli organi.

Le suddette deliberazioni furono trasmesse alla Sezione *Stampa*, la quale dopo conveniente discussione, le ha approvate e fatte sue, coll'intenzione di conformarvisi pienamente.

Al punto IV del questionario la Sottosezione avendo considerato che non si possono avere buone *Scholae Cantorum* senza una Scuola Superiore che ne formi i maestri:

1. Delibera che si istituisca questa Scuola Superiore di musica sacra.

II. La Sottosezione propone che si faccia opera presso i Rev.mi Ordinari per vedere se si possa fondare questa Scuola Superiore in qualche Seminario oppure come addetta a qualche Seminario alla quale si possono mandare i giovani e gli allievi delle altre Diocesi.

III. La Sottosezione esorta i Maestri di canto dei singoli Seminari a voler continuare con alacrità il loro insegnamento, e preparare i migliori allievi che possono.

IV. La Sottosezione esorta inoltre i Maestri di canto nei Seminari e gli altri cultori della musica sacra a tenere più frequentemente che possono delle riunioni regionali per conferire tra loro in ordine all'uniformità dell'insegnamento e dell'interpretazione del canto sacro. In tali riunioni sarebbe anche desiderabile che si facessero esecuzioni di canto gregoriano sotto la direzione di qualche esperto maestro.

V. Avendo la sottosezione fatto voto per la compilazione d'un metodo teorico-pratico di canto fermo o gregoriano che fosse alla portata di ognuno, ne ha affidato l'incarico al suo Presidente Rev. Sacerdote Antonio Bonuzzi.

Il qual metodo facendo tesoro di quanto di meglio è stato scritto fino ad ora in questa materia, dovrà formulare regole semplicissime, susseguite e dichiarate da copiosi esempi spiegati essi pure alla lor volta, in quanto si può, con analogie della musica figurata.

FINE.

ITALIA

Lecco — *Un grosso fermo.* — Le guardie doganali di Lecco hanno fatto un bel fermo di tabacco.

L'altro giorno tra Parè e Magrate avvertirono una barca carica di tabacchi di contrabbando.

Lasciati sbarcare i contrabbandieri portanti una bricolla per uno furono assaliti, ma lasciarono tosto il carico senza lasciarsi prendere.

Il carico consisteva in undici bricolle così distinto: chilogrammi 71 tabacco in foglia; chilogrammi 49 di sigari uso virginia e chilogrammi 124 di trinciato. Fu certamente un'operazione più che brillante.

Le stesse guardie sotto il comando dello stesso brigadiere il 12 corrente alla cascina Borlengo di Mondonico hanno scoperti e sequestrati 1250 sigari uso Virginia.

Padova — *Scuola di scienza della religione.* — Togliamo dall'ottima *Difesa* di Venezia che « giovedì, 19 corrente, alle ore 7 e mezzo pom., nella grande aula del Palazzo Vescovile, il ch. prof. Alessi lesse il suo discorso inaugurale pel secondo anno della Scuola di scienza della religione per la gioventù universitaria. Argomento di tale discorso fu: *L'apologia moderna e la storia delle religioni comparate.* Le lezioni saranno date nel *Collegio Sacro.* Si sta ora lavorando alacremente per l'adattamento della storica sala. »

ESTERO

America — *Ferocia da belve.* — A dimostrare la barbarie che regna ed impera ancora nel sud del Messico, i giornali raccontano il seguente fatto che ci ricorda quelli esposti dalla Beker Stowe nel suo celebre romanzo, e che d'altra parte ci fa apprezzare altamente l'opera umanitaria del Papa per l'abolizione della schiavitù più o meno legale.

Un operaio indiano della fattoria di Sahcaha, certo Feliciano Huiab, mancò un giorno al suo lavoro.

Il direttore della fattoria, un tal Soberanis, gli fece dire la sera stessa, che si presentasse per ricevere in punizione della sua mancanza, un certo numero di frustate.

Huiab, abituato come tutti i disgraziati suoi simili, ad obbedire ciecamente, si presentò e supplicò che gli accordassero il favore di far colazione prima di subire il castigo, non avendo, senza ciò la forza di sopportare il supplizio, trovandosi sempre ammalato. Un'ora dopo Huiab fu condotto sul luogo dell'esecuzione, e il direttore ordinò al maggiordomo della fattoria di dargli 12 colpi di frusta.

Il maggiordomo che conserva un bricciolo di umanità, parlò in favore del povero operaio.

Questi rianimato dall'insperato intervento, si rifiutò di subire il castigo. Allora avvenne una scena selvaggia.

Soberanis si scaglia sopra Huiab, lo batte, lo spinge, lo fa afferrare da alcuni indiani, le fa appendere da un braccio a un albero, e di propria mano, lo flagella, finchè non è stanco; poi fa continuare il supplizio infame a un aguzzino, certo Marcellino May.

Qualche ora dopo Huiab moriva fra le più atroci sofferenze. Il suo corpo non era più che un sanguinoso ammasso di carne!

Francia — *Un dramma domestico* — Giulio Simon, grande economista e presidente della Società protettrice dell'infanzia che esiste in Francia, denunziò e ottenne che si faccia una inchiesta, contro un notissimo compositore di musica, unito in matrimonio con una ricca e giovane signora, dalla quale dovrebbe ereditare, in caso essa morisse prima di lui, essendosi i due sposi fatta reciproca donazione dei loro beni.

Questo notissimo musicista è precisamente il Genevraye, il quale odiando il proprio bambino lo maltrattava crudelmente.

Abusava egli in modo straordinario della morfina inducendo anche la moglie ad imitarlo, sicchè anche questa si unì al marito nell'incrudelire contro la propria creatura.

Giulio Simon, in seguito alle voci rese noto dei maltrattamenti, denunziò gli snaturati genitori.

— *Un doganiere seppellito vivo nella sabbia.* — Scrivono da Narbona al *Petit Marseillais*:

Nel pomeriggio di sabato scorso, due doganieri di Fleury-d'Aude, tornavano al loro posto, al forte di Saint-Pierre, passando come sempre lungo il littorale sabbioso, quasi di continuo battuto dalle onde del mare. A mezza strada uno di essi, Armando Mainvielle proseguì solo la sua strada, essendosi il suo compagno Stefano Pages fermato per un bisogno urgente.

Ma appena Mainvielle aveva fatto qualche passo, il terreno gli mancò sotto i piedi, ed egli scomparve nella sabbia. Pages si precipitò subito in soccorso del suo camerata porgendogli un bastone: soccorso inutile. Mainvielle, cercando di afferrare il bastone, affondò più che mai, e pochi istanti dopo era completamente ricoperto dalla sabbia.

Pages disperato, spaventato, corse a chiedere aiuto ad alcuni pescatori; ma nepper essi riuscirono a trarre lo sventurato doganiere dalla sua tomba di sabbia!

Il cadavere del povero Mainvielle non si potè ancora estrarre, causa lo stato del mare agitatissimo, le cui onde hanno ricoperto gran parte del littorale.

Transilvania — *Oro in abbondanza.* — La *Neue Wiener Tageblatt* assicura che nella Transilvania sono stati trovati dei giacimenti d'oro. I filoni raggiungono una larghezza di 8 a 10 centimetri e sono di una grande spessore. In un sol giorno si sarebbero estratti 100 chilogrammi del prezioso metallo... che dovrebbe venire a buon mercato.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Vito d'Asio 18 novembre.

Chiacchiere — Strada Regina Margherita — Feste inaugurali

Se io non credessi di sentirmi dire che certe corrispondenze sono inutili, come è toccato talvolta al povero Senzafiele, il quale (fra parentesi) non è quel personaggio che parecchi hanno preso di mira; se non temessi di offendere certe orecchie, appunto perchè molto lunghe, troppo delicate, manderei frequenti corrispondenze al *Cittadino Italiano*: ma se le soverchie notizie provinciali e religiose mettono presso certuni in discredito il giornale, come si fa a non gettare al diavolo la penna anche quando si potrebbe pur scrivere qualche cosa?

Ma dicano ciò che vogliono i facili censori e gli eterni brontoloni! L'inaugurazione della strada Regina Margherita, nel Comune di Vito d'Asio, è tale avvenimento che meriterebbe un largo cenno su codesto giornale: eppoi ne hanno tanto parlato i fogli di più ampio formato, e di tutti i partiti, che il *Cittadino* non può e non deve tacere a dispetto dei cortesi lettori e delle gentili lettrici, che commettono troppo spesso la scortesia di tutto censurare per di far nota la loro difficile contentatura. Oggi per essere ritenuti buoni a qualche cosa, è mestieri mostrarsi incontentabili. Bisogna essere simili a quelle strane e ringhiose viaggiatrici della nebulosa Albione, le quali fanno le più insolenti meraviglie se di tempo in tempo vedono apparire qualche nuvoletta nel bellissimo cielo d'Italia.

Si lasci passare questa digressione che certamente non tocca la maggioranza dei lettori; ma quelli soltanto che criticano tutto appunto perchè non sanno far nulla.

Dunque i giorni 14 e 15 del mese corrente furono per Vito d'Asio solenni e memorandi. Una strada lunga tredici chilometri ha dato vita alla Valle dell'Arzino. Chi avesse detto quattr'anni or sono « qui deve essere aperta una *strada*, colà sarà gettato un ponte, lassù giungeranno con agio le vetture » avrebbe sentito rispondersi: Va a contare queste cose ai gonzi, spampanone o sognatore che sei! Eppure la strada è fatta: i ponti sono gettati: le vetture sono giunte nel Canale di Vito.

Le roccie hanno dovuto cedere alla forza della polvere: i monti sono spaccati: le rupi sono dome; tutti gli ostacoli furono vinti per la munificenza e l'ingegno d'un illustre personaggio, figlio di quella valle fortunata, del Comm. Giacomo de Ceconi.

La strada si chiama « Regina Margherita » E' la regina delle strade Montane. A chi domanda la descrizione, io rispondo: Venite a vederla, perchè se io dicessi la verità, voi non mi credereste.

Alla presenza delle Rappresentanze Ufficiali della Provincia; Sabato 14, malgrado il tempo piovoso, fu scoperta la lapide commemorativa del grandioso lavoro; e quelle rupi, que' poggi, quelle valli furono rallegrati da fuochi d'artificio e di fantasia.

Nel domani si cantò nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio d'Arzino un solenne *Te Deum*. Il munificentissimo commendatore contento dell'opera compiuta voleva ringraziare il Supremo Datore: e un popolo intero innalzava l'inno eucaristico alla Provvidenza che ha dato ciò che nessuno avrebbe poco innanzi osato sognare.

La sera di nuovo, i distinti pirotecnici di Vittorio s'ebbero meritati applausi, specialmente per lo spettacolo del bombardamento d'un castello medievale; spettacolo che per quella pittoresca pendice e per quella circostanza non poteva essere meglio indovinato. Parve un'ispirazione.

Al sontuoso banchetto erano convenuti oltre settanta invitati. Esso fu allietato da vari brindisi; vennero letti componimenti poetici; declamati dei versi in omaggio di chi era la vita e l'anima della festa, mentre la banda musicale di S. Daniele con variate armonie rendeva la serata più bella e gioconda.

Lettori, vi ha forse seccato la povera narrazione? Rendetene grazie all'umile sottoscritto.

T.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 20 NOVEMBRE 1891 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Minima all'aperto	21 NOV.BRE Ore 8 ant.
Termometro	7.4	8.6	8.2	8	9.6	5.2	4.8	8
Baromet.	757	756	755	754	—	—	—	750
Direzione corr. sup.								

Minima nella notte 20-21 7.

Note: — Tempo vario piovoso

Bollettino astronomico

21 NOVEMBRE 1891

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 8	leva ore	2.22 s.
Passa al meridiano	11 42 40	tramonta	0.25 m.
Tramonta »	4 19	età giorni	19.7
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —19.55.11.2

Per la stampa cattolica in Friuli

P. L. N. lire 2.

Feste centenarie

Ieri nella chiesa parrocchiale urbana di S. Nicolò ebbe principio la sacra novena in preparazione alla festa solenne in onore di S. Luigi Gonzaga.

Numerosissimo fu il concorso dei fedeli i quali ammiravano come, con poveri mezzi, il zelante parroco di quella Chiesa, provvide a rendere solenni le centenarie feste.

Predicò il distintissimo Parroco di Tarcida M. R. D. Francesco Michelutti, animando con vero cuore e con vera eloquenza ad imitare la carità dell'Angelico S. Luigi.

Avviso Sacro

Domani 22 novembre, come di consueto la Conf. del S.S. Crocefisso si recherà processionalmente al Cimitero partendo dalla Chiesa del S.S. Crocefisso alle *ore* 9 ant. per celebrare una solenne funzione di *requiem* per i defonti Conf. e Cons. che appartennero alla Conf. del S.S. Crocefisso.

Per il genetliaco della Regina

Al telegramma di felicitazioni per il genetliaco della nostra Regina spedito dal Sindaco di Udine, S. M. la Regina ha fatto rispondere col seguente:

« S. M. la Regina gratissima degli auguri af-
« fettuosi e devoti di cotesta Cittadinanza la
« ringrazia vivamente per mio mezzo.

« *Il Gentiluomo di Corte.* »

Esposizione di un quadro

Domani, nella Chiesa di S. Pietro Martire verrà esposto un nuovo quadro rappresentante il battesimo di S. Giovanni, opera del nostro concittadino Rigo, eseguito per una chiesa del Goriziano.

A quanto ci venne riferito da persona intelligente il nuovo lavoro non solo corrisponde pienamente alla fama che il Rigo si è meritamente acquistata, ma dimostra in lui un progressivo e notevole miglioramento.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP.

ha dato parere favorevole sulla perizia suppletiva per riparazioni alle stilate del ponte sul Tagliamento fra S. Michele e Latisana, lungo la strada nazionale n. 6.

La ferma militare di due anni

Si assicura che la nuova legge pel reclutamento militare, che l'onorevole Pelloux ha già in pronto e che sarà una delle prime ad essere presentata alla Camera, non contiene affatto disposizioni relative alla riduzione della ferma a due anni. Prima di far proposte in argomento, il ministro attende il risultato degli esperimenti che si faranno in Austria e Germania colla ferma di due anni per una parte delle truppe, ed i risultati che si otterranno in Italia coi congedi anticipati fatti su larga scala. Dopo ciò si pregiudicherà che sia utile o no, per la compattezza e per la disciplina dell'esercito, di ridurre definitivamente la ferma a 2 anni.

L'aggio per la rivendita dei tabacchi

Si annunzia che il ministero delle finanze prepara una nuova tariffa per la rivendita dei tabacchi fissando l'aggio unico per tutti i generi di tabacchi.

Ai giuocatori della morra

La Cassazione di Roma con recente sentenza decise che il giuoco della morra è un giuoco d'azzardo, dipendendo, secondo la Corte, la vincita o la perdita interamente o quasi interamente dalla sorte ed essendo un tal giuoco uno dei più pericolosi per le questioni e le risse a cui dà luogo.

Ciò stante ne deriva che chiunque in luogo pubblico od aperto al pubblico tiene un siffatto giuoco è punito con l'arresto *sino* ad un mese che può estendersi a due mesi in caso di recidiva nello stesso reato e con l'ammenda non inferiore di L. 100.

Chiunque poi senza prender parte alla contravvenzione è colto mentre partecipa a tal giuoco è punito coll'ammenda fino a lire 500.

Per la protezione agli emigranti

Esiste a Parigi dal 1889 una « Commissione permanente internazionale per la protezione degli emigranti » che ha lo scopo eminentemente umanitario d'impedire gli abusi degli agenti interessati all'emigrazione.

Fino al 30 ottobre p. p. ne fu presidente l'illustre Levasseur, che ritiratosi per le sue molteplici occupazioni, ha attualmente a successore l'italiano principe di Cassano.

Questo ci prega di far sapere che si terranno a Parigi dal 24 al 26 corrente delle riunioni allo scopo di concretare le pratiche da fare presso i vari Governi perchè si venga specialmente a un accordo internazionale di protezione agli emigranti sia per riguardo al modo di arruolamento, come pel trasporto alla terra d'emigrazione, nonchè per i primi tempi di residenza nella nuova terra e finalmente pel ritorno in patria in certi casi determinati.

A tali riunioni finora hanno aderito: la Francia, rappresentata dal direttore generale dell'emigrazione presso il Ministero dell'interno; la Svizzera, rappresentata dal dott. Gabat in nome del Consiglio federale; gli Stati Uniti d'America, rappresentati dal capo sezione del dipartimento del Tesoro.

Speriamo che anche l'Italia non si mostri indifferente a questioni che vivamente interessano tanta parte della sua popolazione.

La ferrovia più alta

La strata ferrata del Monte Rothorn, presso Brienz (Oberland bernese), che è la più elevata della Svizzera, che pure ne ha delle altissime, fu compiuta giorni fa e la locomotiva raggiunse il culmine della montagna ad una altezza di 2,351 metri.

A chi l'ha perduto

Ieri sera fu rinvenuto uno sciallino di lana color rosa chiaro. Chi l'avesse perduto potrà recarsi a ritirarlo presso l'ufficio di P. S.

Incendio

Il 17 corr. in Pordenone verso 12 e mezza pom. manifestavasi il fuoco nel fienile di certo Braoni Sante distruggendo in breve tempo malgrado i pronti soccorsi di cittadini e pompieri, tutti gli attrezzi rurali, il granoturco e il fieno che vi si trovavano producendo così un danno di circa L. 740.

Il Braoni era assicurato.

La causa dell'incendio è ignota ma sembra escluso il dolo.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 20 novembre 1891.

Biasutti Giuseppe di Giovanni d'anni 40 nato e domiciliato a Nogaredo di Corno, non recidivo — libero.

Imputato

I. del delitto previsto degli art. 372 1ª parte 373 capoverso (366. I.) C. P. per avere nel 14 agosto p. p. in Nogaredo di Corno volontariamente percosso la prima madre Madrassi Anna, cagionandole una lesione, guarita in meno di 10 giorni.

II. idem. per avere nel 15 agosto p. p. in Nogaredo di Corno volontariamente percosso il proprio padre Biasutti Giovanni, cagionandogli una lesione guarita in meno di giorni dieci.

III. del delitto previsto dall'art. 391. I. capoverso Cod. Pen. per avere da due anni addietro fino al 10 settembre 1891 in Nogaredo di Corno usato minaccie, ingiurie, violenze ed altri maltrattamenti ai propri genitori coi quali viveva in famiglia ed agli altri componenti di querela.

Pel I e II punto d'imputazione condannato ad un anno e giorni 26 di reclusione nei danni e spese, pel II punto d'imputazione non luogo a procedere per insistenza di reato.

IL CUORE DI MARIA

Omnis gloria ejus Filiae Regis ab intus; in fimbriis aureis circumamicta varietatibus.

Tutta la gloria della Figlia del Re è interiore: Ella è vestita di un'abito a vari colori con frange d'oro.

Psal. 44. 13.

O Cuore amabile,
Tempio di Dio,
O bella imagine
Del divo Amor,
Ascolta il cantico
Del labbro mio,
Accogli i palpiti
Di questo cuor.
Tu sei più candido
Di neve e giglio,
In Te scoloresi
L'astro più bel.
Ai tuoi purissimi
Rai vela il ciglio,
E' tutto in estasi
L'Angiol del Ciel.
In Te l'Altissimo
Scender fu visto,
In Te nascondersi
Il Creator.
E Trono, e Reggia
Tu fosti al Cristo,
Sgabello e Talamo
Del tuo Signor.
Come in suo Tempio,
Sopra quest'Ara
Si offerse Vittima
L'Agnel divin,
E i primi gemiti,
La mirra amara
Ai ciel salirono
Di un Dio bambin.
Da qui la Vittima
Tutta fragrante
Del tuo virgineo
Celeste odor,
Più bella e amabile
Apparve innante
All'invisibile
Eterno Amor.
O Cuor amabile,
Tempio di Dio,
O bella imagine
Del divo Amor,
Ascolta il cantico
Del labbro mio,
Accogli i palpiti
Di questo cuor.
Ma chi può esprimere
Ciò che il bel Cuore
Dal Cuor attingere
Suol di Gesù?
Stretto al gran palpito
Del Dio d'amore
Prodigio Ei fecesi
D'ogni virtù.
Fu Cuor mirabile,
Paciente, pio,
Puro, santissimo,
Tutto bontà;
Fu bella imagine
Del Cuor di Dio,
Dell'ineffabile
Sua Santità.
Quando alla Vergine
Nel tempio il Padre
Chiese qual Vittima
Il suo Bambin;
Non ebbe un fremito
Il Cuor di Madre,
E offerse intrepida
L'Agnel divin.
Quando sul Golgota
Fra immenso orrore
Languiva il Figlio
Per nostro amor;
Ai piè dell'Albero
Un altro Cuore
Si offriva Vittima
Pel peccator.
Ma qual v'ha a comporsi
Nell'ore estreme
Mistero altissimo
D'alma pietà?
Qual fausto annuncio
D'immensa speme
Dassi alla misera
Umanità?

Udite, o secoli,
Stupite, o genti,
Esulti, allegrisi
Ogni tribù.
Volti alla Vergine
Gli estremi accenti
Ed al Discepolo
Disse Gesù.
Ecco tuo Figlio,
Ecco tua Madre;
Il capo inchinasi,
E Gesù muor.
Che dar potevaci
Di meglio un Padre?
Qual don più splendido
L'eterno Amor?
Io son tuo Figlio,
Dunque, o Maria,
E' mio quel tenero
Tuo dolce Cuor!
Tu sei fra gli Angeli
La Madre mia,
Io sono il Figlio
Dei tuoi dolor!
Fra immenso ambascia
Io levo il ciglio,
Te Madre supplico,
Mi affido a Te.
E Tu amorevole
Ne parli al Figlio,
Tu potentissima
Soccorri a me.
Ah! quante lagrime
Tu mi tergesti;
Qual stuol di gemiti
Per Te finì:
Compi ogni grazia,
Madre dei mesti,
E fa d'accogliermi
Nel Cielo un dì.
O Cuore amabile,
Tempio di Dio,
O bella imagine
Del divo Amor,
Ascolta il cantico
Del labbro mio,
Accogli i palpiti
Di questo cuor.
Vorrei, o Purissima,
Donarti il cuore
Qual vivo simbolo
D'ardente amor:
Ma ahi che il misero
Inspira orrore,
E indegno resosi
Di tanto onor.
Madre! nascondilo
Nel tuo bel seno,
Lo abbelli, e rendilo
Degno di Te.
Sia d'ogni amabile
Virtù ripieno,
Splender si veggano
L'amor, la fè.
Sia dolce ed umile,
Sia vago giglio,
Ricco d'angelica
Diva virtù.
Sia qualche imagine,
Qual umil figlio,
Di Te, o Ammirabile,
Del tuo Gesù.
E allor Bellissima,
Madre amorosa,
Verrò a deporlolo
Al cari piè,
Di Te, che *Figlia*,
Che *Madre*, e *Sposa*
Sei dell'Altissimo,
Del Re del Re.
O Cuore amabile,
Tempio di Dio,
O bella imagine
Del divo Amor;
Ascolta il cantico
Del labbro mio,
Accogli i palpiti
Di questo cuor.

Udine, 21 novembre 1891.
Festa della Presentazione di Maria.

Can. FOSCHIA.

Lo smagrimento

Chi fa la cura dello ioduro di potassio smagrisce, chi soffre gravi patemi d'animo, chi è convalescente di lunghe malattie, chi ha l'inappetenza, i giovani nel momento dello sviluppo smagriscono, in una parola vi sono moltissime circostanze in cui il processo di denutrizione supera quello di nutrizione. E l'uomo che sa il suo conto deve smaniosamente trovare il modo di ripararvi, perchè quando la macchina deperisce è disposta a mille mortali infermità. I soliti analettici: l'olio di fegato di merluzzo, l'orzo tallito, ecc. ecc., a nulla valgono. Un rimedio meraviglioso per la sua efficacia nell'ingrassamento della persona è l'acqua ferrugginosa ricostituente a base di fosfato di ferro e calce che dopo lunghi studi fu composta dal Dott. Mazzolini di Roma. Essa è digeribilissima, si può usare in ogni età da ogni sesso ed in tutti i temperamenti ed esercita una pronta azione ingrassante, come possono certificare quei molti che l'hanno adoperata. Si vende in bottiglie di L. 1.50, aggiungere cent. 70 per pacco postale che vi possono entrare 4 bottiglie.

Unico deposito in Udine presso la farmacia *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia, *Pontoni*, in Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia, farm. *Böttner* farm. *Zampironi*.

Diario Sacro

Domenica 22 novembre — Presentazione di Maria SS.

Lunedì 23 nov. — s. Felicita m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 21 novembre 1891

Foraggi e combustibili

Fieno I qualità al quintale fuori dazio	da L.	4.80	a 5.15
» II nuovo » »	»	3.70	» 3.90
» III » » »	»	3.30	» 3.50
Erba spagna » »	»	5.50	» 6.00
Paglia da lettiera » »	»	2.95	» 3.30
Legna (tagliate) » »	»	2.45	» 2.50
Legna (in stanga) » »	»	2.20	» 2.30
Carbone I qualità » »	»	7.15	» 7.50
» II » » »	»	6.00	» —

Mercato del pollame

Galline	al chilog. da L.	1.00	a 1.10
Capponi	» »	1.15	» 1.25
Anitre	» »	1.00	» 1.10
Polli	» »	1.00	» 1.15
» d'India maschi	» »	0.80	» 0.90
» » femmine	» »	0.90	» 0.95
Oche a peso vivo	» »	0.75	» 0.80
» morte	» »	1.15	» 1.20

Burro, formaggio e uova

Burro (del monte)	al chilog. da L.	2.20	a 2.30
Burro (del piano)	» »	2.10	» 2.15
Formaggio (in monte Montasio)	» »	.—	» .—
Formaggio » Malulino	» »	.—	» .—
Formaggio (Formelle fresche)	» »	.—	» .—
Patate	» »	7.30	» 8.00
Uova	al cento »	8.00	» 8.25

Mercato Granario

Granoturco comune	all'Ett. da L.	10.40	a 11.50
» cinquantino	» »	8.60	» 9.00
» giallone	» »	12.70	» 13.00
» semigiallone	» »	12.00	» 12.50
» giallonc ino	» »	14.00	» —.—
Frumento	» »	20.75	» 21.25
Segala	» »	—.—	» —.—
Lupini	» »	—.—	» —.—
Orzo brillato	al quintale »	29.50	» 30.00
Sorgorosso	» »	6.00	» 6.60
Fagiuoli (alpigiani)	» »	28.00	» 31.00
Fagiuoli (del piano)	» »	14.00	» 16.40
Castagne	» »	7.—	» 11.—
Marroni	» »	—.—	» —.—

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo Arcivescovo di Torino

Un telegramma da Roma annunzia che è notato Arcivescovo di Torino S. E. R.ma Mons. Davide dei Conti Riccardi, attualmente Vescovo di Novara.

Le decime

Ieri venne firmato a Palermo il Decreto con il quale si autorizza la presentazione di una legge intesa a prorogare il termine per la commutazione dell'affrancazione delle decime.

La soppressione delle Preture

Si accredita la voce che il decreto sulla soppressione delle Preture già pubblicato non sia l'unico. Il Guardasigilli ne preparerebbe un altro, per *sopprimere* qualche altra Pretura, potendolo fare al 31 dicembre p. v., essendo ancora lontano il limite fissato dalla legge.

I provvedimenti finanziarii

Essendosi annunziato che il ministero presenterà in *blocco* i diversi provvedimenti finanziarii, già sono arrivate diverse Commissioni di quelle industrie, che sono prese di mira dai progetti annunziati nel discorso Di Rudinì, per perorare la causa loro e i loro interessi.

Si nota tra gli uomini politici una grande sfiducia sulla vitalità del ministero ed una grande fiacchezza.

Se non si trattasse di fare il giuoco di Crispi, il Gabinetto potrebb'esser sicuro di essere licenziato fin dalle prime sedute parlamentari.

Scontro di treni

Ieri a duecento metri sopra Bovisa, sulla linea di Saronno, un treno passeggeri proveniente da Como si scontrò con un'altro treno partito da Milano alle 4,10 pom. — Fortunatamente non si ha a deplorare alcun morto; solo 25 passeggeri rimasero feriti o contusi leggermente.

Il materiale del treno fu assai danneggiato. Il capo-stazione di Bovisa sul quale pare graviti la causa dello scontro, è fuggito.

Una linea minacciata dalle acque

Telegrafano da Torino 20:

La linea Torino Modane è nuovamente minacciata da interruzione in causa delle ultime pioggie cadute.

Il ponte di Comba ha ceduto di otto centimetri ed i treni sono obbligati a percorrerlo a passo d'uomo.

La galleria di Exilles lunga 1800 metri, che è ogni momento interrotta per il difetto di costruzione e per la natura franosa del terreno, è in qualche punto talmente abbassata di volta, che il camino delle macchine ne dista solo qualche centimetro.

I trattati di Monaco definiti

Ieri venne parafato il trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria.

E' così interamente compiuto il negoziato fra l'Italia, la Germania e l'Austria-Ungheria.

In onore di Kalnoky

I funzionari del ministero degli esteri in corpo felicitarono Kalnoky in occasione del decimo anniversario del suo ministero e gli presentarono un indirizzo. Kalnoky li ringraziò vivamente.

I giornali rilevano con simpatia l'operosità spiegata da dieci anni da Kalnoky, che seppe convincere tutti dell'indirizzo disinteressato e pacifico della politica austr ungherese.

La Commissione degli esteri della delegazione ungherese felicitò calorosamente Kalnoky augurandogli che resti ancora lungo tempo al suo posto pel bene della monarchia.

Kalnoky ringraziò profondamente commosso. In fine della seduta ogni delegato personalmente felicitò Kalnoky.

Gli insorti di Rio Grande

Il *Temps* ha da Buenos-Ayres che gli insorti di Rio Grande dispongono di 30,000 uomini armati. Il loro capo Brazil telegrafò a Rio Janeiro chiedendo le dimissioni di Fonseca.

Il frumento russo

Secondo una notizia privata da Libau, l'esportazione del frumento dalla Russia è proibita.

Contro i giuochi di Borsa

I conservatori, i deputati del partito dell'impero e quelli del centro a Berlino presentarono una proposta invitante il governo a discutere nell'attale sessione il progetto inteso a punire l'abuso negli affari a termine, come il giuoco illecito, e specialmente per i commestibili, e ad imporre il controllo dello Stato sulle borse e sulle transazioni di borsa. I deputati nazionali liberali presentarono una proposta per invitare il governo a formulare un progetto onde impedire gli inconvenienti relativi ai depositi e alle speculazioni bancarie.

TELEGRAMMI

Vienna 20 — Il principe Federico Leopoldo di Prussia, rappresentante l'imperatore Guglielmo alle nozze del principe Federico Augusto di Sassonia coll'arciduchessa Luisa d'Austria, è giunto e fu ricevuto molto cordialmente da Francesco Giuseppe.

Lisbona 20 — I sovrani ed il principe furono ricevuti ieri a Coimbra entusiasticamente dal popolo e dagli studenti dell'Università.

Partirono poscia per Oporto dove furono ricevuti alla stazione dal municipio, dalle autorità e da folla enorme che fece loro una frenetica ovazione. Oggi i sovrani visitarono le fabbriche ed il porto. Gli operai fecero ai sovrani una grande ovazione.

Madrid 20. — Le modificazioni ministeriali sono attese per sabato. Fra i ministri dimissionari vi sarebbero i ministri delle finanze e dell'interno. E probabile che al ministro dell'interno verrà nominato il presidente della Camera.

Notizie di Borsa

21 Novembre 1891

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L.	90 50	a L.	90.60
id. id. 1 genn. 1892	»	88.33	»	88.43
id. austriaca in carta	da F	90 20	a F	90 25
id » in arg.	»	89.90	»	89.95
Fiorini effettivi	da L.	219 —	a L.	219.25
Banconote austriache	»	219.—	»	219.25

Antonio Vittori gerente responsabile.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Volete la Salute???

FERRO-CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 19 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei informi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereeci, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Acconsentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In *Udine* città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere della massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Per i secondi vini

Presso l'*Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »* via della Posta 16. Udine, si vende la

Polvere enantica

composta con acini d'uva ed erbe fragranti che serve mirabilmente a preparare un buon vino rosso e ad ottenere un *doppio prodotto* dalle vinaccie (trappe) unendola alle medesime.

Il vino ottenuto colla POLVERE ENANTICA serve anche per il *taglio* dei vini Napoletani, Siciliani delle Puglie ecc.

Dose per **50** litri L. **2,50**; per **100** litri L. **4.**

Una chioma folta e fluente è la più bella corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno. **L'Acqua di chinina di A. Migone e C.i** dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.i** *Via Torino, 12*, **Milano.** In **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75

In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista — In PONTEBBA dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa *a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; module e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul notariato, compilato da pratici legali. Da se stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di liti senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di module, con incisioni — Questa edizione in ottavo grande. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

N. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale.* Facile trovare i rimedi di legge.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra **ANVERSA** e **NUOVA YORK**

Filadelfia

Direttamente senza trasbordo, - Tutti vapori di prima classe, - Prezzi moderati, - Eccellente installazione per passeggieri. Rivolgersi:

von der Becke e Marsily, in **Anversa**

Josef Strasser, in **Innsbruk** (Tirolo).

Presso i signori BENZIGER & Co. editori-tipografi in Einsiedeln (Svizzera) è comparso alla luce

84 pagine in 4°, con più di 96 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante:

„Sacro Cuore di Maria"

Prezzo cent. 50 la copia

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16. Udine.

420

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

STUDIOSI! — LIBRO PER TUTTI!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il PIÙ RICCO di VOCABOLI ora pubblicato unico in Italia *Enciclopedia manuale Illustrata*, descrittiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE
ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *via della Posta 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.

AVVISO

Col giorno 30 Sett. è cessato il contratto per la pubblicità del nostro giornale colla ditta L. Fabris. Dal 1 ottobre tutte le ordinazioni d'inserzioni sia per la terza come per la quarta pagina, si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16 Udine.

Tipografia Patronato.